



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Piano per l'Inclusione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS

TRIENNIO: 2019 - 2022

Aggiornamento A.S. 2020-2021

Introduzione

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento (DSA) – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- a) il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

PIANO DELL'INCLUSIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS
RIFERIMENTO TRIENNIO: 2019 - 2022
AGGIORNAMENTO ANNUALE: 2021

Parte I
Rilevazione numerica¹

• **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT 26
• Disabilità visiva	0
• Disabilità uditiva	2
• Disabilità cognitiva	15
• Disabilità motoria	3
• Autismo	1
• Altro (specificare)	5
2. Disturbi evolutivi specifici	TOT 40
• Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)	26
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	4
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	1
• Altro (3 funzionamento intellettivo limite – 1 disturbo del linguaggio)	9
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	TOT 12
• Socio-economico	3
• Linguistico-culturale (relazione di specialista privato)	3
• Disagio comportamentale/ relazionale	0
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (relazione di specialista o rilevato dai docenti)	5
• NAI	1
TOTALI BES:	78
% su popolazione scolastica (648 totale alunni iscritti al 25/02/2021)	12,03%
N° PEI redatti dai GLO	24
N° PEI PROVVISORI redatti dai GLO (giugno 2021 rif. D.I.182 del 29/12/2020)	2
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	40
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	12

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES -, docenti *tutor / mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	<i>Numero</i>	<i>Azioni</i>	<i>Sì/No</i>
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento (funzioni strumentali/ referenti di Istituto)	tutti	Partecipazione a GLO/GLI	sì
	tutti	Rapporti con famiglie	sì
	tutti	Tutoraggio alunni	sì
	1	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	sì
		Altro	sì
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	30 c.a.	Partecipazione a GLI (alcuni)	sì
		Rapporti con famiglie	sì
		Tutoraggio alunni	sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
		Altro	
Altri docenti con funzione sostegno (specificare)	5	Partecipazione a GLI	sì
		Rapporti con famiglie	sì
		Tutoraggio alunni	sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
		Altro	no
Personale ATA	7 art. 7 + 11 incarico specifico	Assistenza alunni con disabilità	sì
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
		Altro	no

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	Numero	Prevalentemente utilizzate in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	13	Attività individualizzate, in piccolo gruppo, laboratoriali o a classi aperte	sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	2	Progettazione e coordinamento attività di inclusione	sì
Funzioni strumentali per l'inclusione (disabilità, DSA, BES)	1	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali, screening, supporto nella predisposizione documentazione, commissioni e gruppi di lavoro,	sì
Docenti tutor/mentor	2	Attività di organizzazione e formazione docenti.	sì
Psicopedagogisti e affini interni (Su progetto)	1		sì
Personale ATA: collaboratori scolastici INCARICHI SPECIFICI Attività di cura alla persona (5) Assistenza alunni diversamente abili gravi (6)	7(art.7) + 5 + 6 incarico specifico	In tutte le sedi scolastiche dell'istituto sono presenti collaboratori scolastici con art. 7 o incarico specifico.	sì
Referente intercultura	1	Accoglienza alunni NAI e/o progetti interculturali	sì

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	Numero	Attività	Azioni
Educatori/assistenti educativi	0	Educatore professionale	/
Assistenti alla comunicazione	5	Servizio SASH	Azione in classe, supporto assistenziale finalizzato all'autonomia possibile e alle relazioni interpersonali.

Psicopedagogisti e affini esterni			
Associazioni	6	- AID - <i>Dislessia Amica</i> - <i>Hattivalab</i> - Ufficio H Comunità Piergiorgio - Associazione <i>La casa sull'albero</i> – (UD) - Studio Polifunzionale per l'età evolutiva <i>Abilmente</i>, Pradamano - CTS TS Sportello autismo USR-FVG	Consulenza docenti e genitori, attività di formazione, erogazione in comodato d'uso di ausili speciali per alunni con 104, consulenza specialistica per docenti e genitori su utilizzo di ausili, applicazione metodologie specifiche con gli alunni, percorsi riabilitativi
Mediatori culturali	0	Risorse interne (docenti con incarico specifico)	Potenziamento e recupero L2 italiano
Servizi socio-sanitari	5	- ASUFC- Distretto di S. Daniele del F. - ASUFC- Distretto n.2 di Gemona del F. - ASUFC-IMFR Gervasutta - Associazione La Nostra Famiglia - Servizio Sociale dei Comuni - Ordine dei medici pediatri	Certificazioni, Diagnosi Funzionali, valutazioni diagnostiche, percorsi di recupero e potenziamento, percorsi di benessere Consulenza genitori, formazione personale scolastico in caso di somministrazione farmaci per particolari patologie
Centri Territoriali di Supporto/ Scuole Polo per l'inclusione	3	CTS UD: Liceo Scientifico Statale Copernico UD CTS TS: IC Rojano-Gretta Scuola Polo per l'inclusione: Istituto Comprensivo Udine VI	Fornitura ausili di supporto alla didattica in base a bando regionale seconda annualità 2018-2019. Corso di Formazione docenti a livello regionale sui temi della disabilità e dell'inclusione, autismo e DSA
Altro: enti e associazioni*	20	Rete <i>Bisogno d'esserci</i> /coop. Cosmo Sbilf	Affettività e benessere* Formazione tematiche BES

		Collinrete Educare MEC UniUD AVULSS Biblioteche dei Comuni Damatrà crescere leggendo- leggiamo Anathema Teatro Associazioni dei genitori Proloco locali Polizia municipale Associazioni locali Donatori di sangue Corpo Forestale Regionale Parco Nazionale Prealpi Giulie Nautilago Aziende private nel territorio Associazioni sportive locali Liberi professionisti (Body Percussion, musicoterapia e attività sportive - pattinaggio)	Formazione e confronto Interventi su progetti Cyberbullismo formazione Supporto per recupero e svolgimento attività didattiche domestiche con operatori volontari Percorsi inclusivi di riflessione e lettura per tutti gli ordini scolastici, laboratori teatrali scuola secondaria attività di conoscenza del territorio e raccordo con la scuola, musicoterapia, doposcuola Compiti in autonomia, educazione stradale educazione ambientale, percorsi di esplorazione del territorio e attività laboratoriali anche a classi aperte attività sportive di gruppo
--	--	---	--

*Alcune delle attività menzionate progettate a inizio anno scolastico non hanno avuto piena realizzazione a causa delle norme e dei vincoli generati dall'emergenza epidemiologica sopraggiunta per Covid-19.

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni	Accordi e Azioni ²	Quantità
Servizi sanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	1
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici.	1

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

della formazione		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei.	1
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità (CTS-UD Fornitura ausili alunni con L104/92 su bando regionale – Scuola polo dell'inclusione UD formazione specifica su autismo).	2
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici (Scuola Polo dell'inclusione UD formazione specifica su DSA e ADHD e classi difficili)	1
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei (formazione specifica su adozioni nazionali e internazionali)	1
	Progetti territoriali integrati (Regione FVG)	1
	Progetti integrati a livello di singola scuola	0
	Rapporti con CTS/CTI	2
	Rapporti USR-FVG –sportello Spazio autismo	1
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	1
	Progetti integrati a livello di singola scuola	0
	Progetti a livello di reti di scuole	0

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ non abbastanza
e fruibili	Materiali vari, strumenti tecnologici, laboratori informatici	Devices per didattica a distanza (PC, Tablet con connessione web)	Da marzo 2020 con ulteriori acquisti a.s.2020-2021	
	Spazi	Aule/laboratori/ palestre per gruppi di lavoro eterogenei e con alunni BES		x
	Libri di testo	Bibliografia		X

	specialistica per BES, test-batterie per monitoraggio e rilevazione problematiche varie		Testi specialistici in fase di nuova acquisizione
Informazioni, strumenti di comunicazione	Modulistica multilingue, strumenti comunicativi in CAA o in linguaggio semplificato facile da leggere		x
Altro			

5- Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Sì/No
	Accoglienza stranieri	sì
	Scheda rilevamento BES	sì
	Altro	

6- Formazione e aggiornamento⁴

Tematiche inclusione	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	Specificare	N. ore
	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	1	25
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (PEI su base ICF) – Nuovi modelli PEI ministeriali	1	12
	Didattica interculturale / italiano L 2		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Scuola Polo per inclusione (IC Udine VI –	50 + 25 + 25

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

⁴ La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

		AID Dislessia Amica)	
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)		Formazione CTS (UD) e CTS (TS)	54 + 15
Altro: Cyberbullismo, adozioni nazionali e internazionali, storytelling e inclusione		Formazione USR-FVG, altri soggetti	7

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁵

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare	Quantità
	Associazioni dei genitori Progetti di inclusione	Attività ludico-ricreative organizzate come eventi per festività, o di fine anno* Progetti specifico di permanenza nella scuola dell'infanzia con finalità inclusiva	2
	Attività informativo/formative su genitorialità	GPS <i>Crescere per conoscere</i> , genitori-pediatri a scuola-distribuzione rivista info-sanitaria età 0-6, 3 volte all'anno MIUR Nuovo PEI e famiglie	2
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Progetto di formazione <i>Una famiglia per una famiglia</i> – Servizio sociale dei Comuni e AAS 3	1
	Consulenza Psicologica	Sportello di consulenza/ascolto per genitori e alunni (as 2020-2021) con specialista	1
	Laboratori	Servizio sociali dei Comuni-progetto benessere a scuola Attività Centro Diurno per minori-ASUFC	Fino a febbraio 2020

⁵ Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

	Altro	Festa dei nonni Bordano Festa della famiglia Alesso (a.s.2019-2020)	Sospese per emergenza epidemiologica
--	-------	---	--------------------------------------

*Non realizzati per situazione di emergenza epidemiologica dal 22 febbraio 2020

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare
	Regione FVG	Finanziamenti per fruizione ore di potenziamento per il sostegno didattico ad alunni con certificazione 104
	Organico di potenziamento	Attività di supporto didattico per BES
	Ore aggiuntive per progetti di Italiano L2	Indirizzate ad alunni BES/NAI
	Ore aggiuntive per progetti di teatro in lingua straniera	Indirizzato agli studenti delle scuole secondarie

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				x	
Risorse professionali interne			x		
Risorse professionali esterne			x		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				x	
Risorse ambientali accessibili e fruibili			x		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)			x		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁶

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	x		
Istruzione e formazione docenti		x	
Organizzazione che promuove l'inclusione		x	
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	x		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	x		
Altro			

⁶ Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		x	
Laboratori e attività aggiuntive		x	
Collaborazioni con il territorio		x	
Confronto e condivisione interno		x	
Confronto e condivisione con agenzie esterne		x	
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		x	

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	x		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		x	
Gestione tempi		x	
Modalità di lavoro	x		
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		x	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	<u>x</u>		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo		x	

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi dell'inclusione				x	
Pianificazione degli interventi in base ai criteri				x	
Strategie inclusive				x	
Definizione compiti e ruoli			x		
Azioni e metodologie didattiche inclusive				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Organizzazione scolastica (vincolata a norme Covid)			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da insegnanti con Funzione Strumentale, insegnanti di sostegno, Rappresentanti dei tre ordini di scuola, rappresentanti componente genitori, referenti EMT ASUFC-Servizio Sociale

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Screening per identificazione precoce di fragilità (secondo direttive ASUFC) Tabelle di rilevazione anche in occasione di incontro del gruppo di lavoro. Somministrazione batterie di test e prove specifiche. Condivisione di modelli segnalazione di difficoltà.
Monitoraggio del grado di inclusività	GLI- Riunioni collegiali e di continuità

	Raccolta dati dai docenti per report generale Verifiche PEI e PDP
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	Monitoraggio in itinere Verifiche trimestrali GLI di fine anno
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	GLI – Incontri staff dirigenziale, FS Inclusione e Commissioni
Formulazione proposte di lavoro	GLI - Incontro staff dirigenziale, FS Inclusione e Commissioni
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	Report monitoraggio DAD secondo Piano DDI (as 2020-2021) nella verifica finale alunni BES Verifica progetti
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	Secondo normativa vigente
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Da parte della FS Inclusione e dei docenti esperti con formazione sui temi di inclusione e didattica speciale
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	USR-CTS di Udine e Trieste, ASUFC servizi Socio-Sanitari, Ufficio H Comunità Piergiorgio, Studio <i>Abilmente</i> , Associazione <i>La Casa sull'albero</i>
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori / agli studenti	Trasmissione informazioni al rappresentante genitori
Altro:	

○ **Consiglio di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Team docenti Membri EMT Servizi socio-sanitari ASUFC Liberi professionisti Genitori
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Raccordi costanti, in particolare: incontri formali per i GLO o incontri in particolari situazioni in corso d'anno o su espressa richiesta delle famiglie
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	GLI, condivisa e approvata nel PTOF
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	Adeguate e costanti.
Altro:	

- **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Incontri GLI, commissioni, riunioni interclasse, programmazione settimanale, ideazione progetti.
Collaborazione con le famiglie	Colloqui programmati e/o a richiesta.
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	GLH o incontri per team docenti, supervisione.
Interventi inclusivi con intero gruppo classe	Didattica ordinaria in contesto classe, Screening, monitoraggi, progetti specifici, sensibilizzazione verso tematiche inclusive e attuazione di didattica inclusiva.
Altro:	

- **Docenti di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	Stesura collegiale e condivisione strategie e metodologie nella didattica quotidiana. Modalità di verifica degli apprendimenti concordate e condivise.
Altro:	

- **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>
Delibera del Piano per l'inclusione proposto dal GLI
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.).
Altro:

- **Funzione strumentale Inclusione**
(area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri)

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PI	Tavolo di lavoro del GLI, incontri a tema, gruppi di lavoro GLH e altro.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Raccolta dati, verifiche nei gruppi di lavoro/commissioni
Supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	Suggerimenti operativi per strategie e metodologie specifiche da adottare, Supervisione documentazione e modelli
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Rapporti costanti e reiterati. Calendarizzazione formale GLHO.
Guida e orientamento ai genitori	Mediazione e interazione con aziende sanitarie a supporto dei genitori, istruzioni su compilazione modulistica

- **Dirigente Scolastico⁷**

<i>Compiti</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione
Gestione della documentazione formale
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
Coinvolgimento delle famiglie
Raccordo con le diverse realtà territoriali
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche
Altro:

- **Collaboratori Scolastici⁸**

<i>Compiti</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)

⁷ Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'Istituto.

⁸ L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)
Attività di monitoraggio e interazione/integrazione nella comunità scolastica di alunni fragili con BES

○ **DSGA e Assistenti amministrativi**

<i>Compiti</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR
Assistenza documentale
Assegnazione ai collaboratori scolastici di incarichi specifici per assistenza di alunni con disabilità certificata

○ **Operatore di assistenza: Assistente educativo / Assistente all'autonomia e alla comunicazione⁹**

Compiti riportati nel PEI per assistenti scolastici assegnati ad alunni con disabilità certificata e definiti nei progetti ASUFC con supervisione degli Operatori dei Servizi Sociali	<i>Specificare:</i> assistenza per l'autonomia possibile e per la comunicazione interpersonale in ambiente scolastico. Dall'anno 2020-2021 attivazione del servizio di educatore scolastico in alternativa al SASH per alunni con L.104
Altro:	-

Figure esterne (se esistenti)

Compiti	Descrizione attività
Educatori domiciliari Nominati per differenti situazioni BES (con L.104 o meno)	Raccordo costante con i docenti e confronto sui percorsi educativi scuola-famiglia, anche in situazione di DAD. Incontri periodici con la scuola nei GLO.

⁹ L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

○ Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Segnalazioni di eventuali modifiche architettoniche e/o migliorie agli ambienti in raccordo con monitoraggio effettuato dal referente per la sicurezza.
Flessibilità oraria	Strutturata su esigenze degli alunni e a seconda delle assegnazioni su plessi differenti
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Incontri a fine/inizio anno o in particolari situazioni; progetti con le classi ponte
Alternanza scuola – lavoro e inserimento lavorativo	/

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare su tematiche BES	<i>Autismo, DL n66 13-04-2017 e successive modifiche, ADHD, DOP, DSA, classi difficili</i>
Altro	<i>D.I. 182 del 29-12-2020 Nuovi modelli PEI Ministeriali</i>

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	Condivisione protocolli, collaborazioni e scambio di informazioni

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>
Metodologie di didattica inclusiva (Cooperative Learning, Peer education, didattica laboratoriale-esperienziale, Tutoring, educazione all'intercultura, classi aperte...)
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (Didattica personalizzata)
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti (Cooperative Learning, Peer education, didattica laboratoriale classi aperte)

Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati
Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Apprendimento cooperativo
Forme di tutorato/Tutoring
Insegnamento tra pari
Laboratori
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
Clima positivo e motivante
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto ad alunni e genitori
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo la comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
Alunni coinvolti nella valutazione con forme di autovalutazione, avvio alla costruzione di un metodo di studio.

○ **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	<i>Programmazione opportuni adattamenti</i>	<i>e Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) ¹⁰	PEI – con eventuali integrazioni	In itinere/quadrimestrale
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	PDP	In itinere/quadrimestrale
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	PDP	In itinere/quadrimestrale
Altro		

¹⁰ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione

Anno scolastico 2019/2020	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/GLI/FS Inclusione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	x	x	x							
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP	x				x					x
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)	x									x
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione con aggiornamento annuale (a cura del GLI)										x
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti						x	x			
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										x
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto						x	x			x

Fra 2 anni

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica-indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.